

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

oooooooooooo

LAVORI di costruzione del I° lotto di case popolari

nel Comune di Ostuni.

IMPRESA : Semerano Dante ed Italo di Ciro.

CONTRATTO : 19 giugno 1948

oooooooooooo

Relazione = Processo verbale di visita e certificato di collaudo.

oooooooooooo

RELAZIONE

PROGETTO : Il progetto principale, in data dicembre 1947, venne redatto dall'Ing. Giovanni ROMA e giusta il progetto stesso venne preventivata la seguente spesa :

-per opere a misura L. 13.019.763

-per compenso a cor

po

" 130.237

in uno a base d'asta L. 13.150.000 = L. 13.150.000

-per imprevisto L. 1.250.000

-per spese generali " 600.000

in uno a disposizione" 1.850.000 = L. 1.850.000

Complessivamente L. 15.000.000

Il progetto venne approvato dal Ministero dei LL.PP.

con decreto del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari, registrato alla Corte dei Conti il 24 marzo 1948 - Reg.2 foglio n.326 per l'importo complessivo di L. 15.000.000 e con la precisazione che alla spesa veniva provveduto: per L. 7.500.000 col concorso dello Stato che allo scopo stabiliva di impegnare detta somma sul Cap.208/14 del Bilancio del Provveditorato stesso per l'esercizio 1947-1948 (residui) e per le altre L. 7.500.000 direttamente dallo Istituto mediante mutuo a termine di legge.

PERIZIA SUPPLETIVA : Oltre al progetto principale, venne redatta la perizia suppletiva in data 12 febbraio 1949 per lavori non previsti e per l'ammontare di L. 1.250.000, corrispondenti all'importo disponibile pre imprevisti. - La perizia venne approvata dal Ministero dei LL.PP., con decreto n.15586 del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari in data 30 giugno 1949 e registrato alla Corte dei Conti il 23 luglio 1949, Reg.7 foglio 198, con la precisazione che alla spesa di L.625.000 veniva provveduto con la utilizzazione delle somme degli imprevisti impegnate con D.P. 11.3.1948 n.6918 ed all'altra metà direttamente dall'Istituto con il mutuo già contratto.

CONTRATTO : L'esecuzione dei lavori venne affidata

all'Impresa Semeraro Dante ed Italo di Ciro, con contratto n.6 di repertorio del 19 giugno 1948, per l'importo presunto di L. 13.136.850 al netto del ribasso d'asta del 0,10% e registrato a Brindisi il 25 giugno 1948 al n.2522 - vol.93 - mod.I.

ATTO AGGIUNTIVO : I lavori suppletivi vennero affidati alla stessa Impresa Semeraro Dante ed Italo di Ciro, con atto aggiuntivo del 30 agosto 1949 per lo importo di L. 1.190.164,65 al netto del ribasso contrattuale del 0,10% e registrato a Brindisi il 23 settembre 1949 al n.390 - vol.96 - mod.I.

SPESA AUTORIZZATA PER I LAVORI : La spesa autorizza
ta per i lavori risulta quindi dal seguente prospetto :

- a) per il contratto principale, decreto del Provveditorato OO.PP. n.6918 dell'11.3.48 L. 13.150.000
- b) per atto aggiuntivo, decreto del

P.R.n.15586 del 30.6.1949 " 1.250.000

Totale autorizzato per i lavori L. 14.400.000

DIRETTORE DEI LAVORI : I lavori vennero diretti dal
Dott. Ing. Giovanni ROMA, Direttore Tecnico dell'Isti-
tuto autonomo per le case popolari della Provincia
di Brindisi.

CONSEGNA DEI LAVORI DEL CONTRATTO PRINCIPALE :

I lavori vennero consegnati in data 28 giugno 1948,

come risulta dal relativo verbale.

TEMPO STABILITO PER L'ESECUZIONE : per l'esecuzione dei lavori vennero stabiliti dall'art.11 del Capitolato Speciale d'Appalto, mesi otto a partire dalla data del verbale di consegna. Il termine utile scadeva quindi il 27 febbraio 1949.

PENALE PER IL RITARDO : dall'art.12 del Capitolato Speciale d'Appalto, la penale per ogni giorno di ritardo, oltre il termine fissato per la ultimazione dei lavori, risulta stabilita in L. 3.000.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI DEL CONTRATTO PRINCIPALE :

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 9 del mese di marzo 1949, come risulta dal relativo verbale.

RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DEL CONTRATTO

PRINCIPALE ; La esecuzione dei lavori venne eseguita, quindi, con dieci giorni di ritardo, rispetto al termine previsto in sede contrattuale.

CONSEGNA DEI LAVORI DELL'ATTO AGGIUNTIVO : I lavori vennero consegnati in data 23 settembre 1949, come risulta dal relativo verbale.

TEMPO STABILITO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DELL'AT-

TO AGGIUNTIVO : per l'esecuzione dei lavori venne stabilito un mese a partire dalla data del verbale di consegna.

Il termine utile scadeva quindi il 22 ottobre 1949.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI DELL'ATTO AGGIUNTIVO :

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 22 del mese di ottobre 1949, come risulta dal relativo verbale e, quindi, in tempo utile.

VERBALI DI NUOVI PREZZI : Per i lavori non contemplati nell'elenco dei prezzi del contratto principale vennero concordati nuovi prezzi nel numero di quattro, che vennero inclusi, sotto i numeri 83,84,85, 86, e cioè in progressione a quelli dell'elenco dei prezzi del contratto principale, nell'atto aggiuntivo del 30.8.49 che come già detto nelle premesse, venne regolarmente approvato.

STATO FINALE : Lo stato finale è stato redatto con riserva, in data 20 gennaio 1950 ed importa complessivamente nette

L. 14.323.530,79

CREDITO RESIDUO: Poi

chè in corso d'opera vennero emessi n. 9 certificati di pagamento per l'im-

rto complessivo di L.13.180.000

e trattenuto per interessi 5, sulla cauzione provvisoria,

(art.4 del contratto) L. 21.894,75 L.14.323.530,79

e trattenuto per inte
ressi 5% sulla cauzio
ne provvisoria (art.7

atto aggiuntivo) " 2.479,50

e trattenute ancora
per la penale relati
va al ritardo nella
ultimazione dei lavori

gg.10 x L. 3.000 " 30.000 =

Complessivamente L.13.234.374,25 L.13.234.374,25

Resta il credito netto all'Impresa di L. 1.089.156,54

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI : L'Impresa ha regolarmen
te assicurato i propri operai per gli infortuni sul
lavoro presso l'I.N.N.I.L. di Brindisi con polizze
n. 4270/3 con decorrenza 1.7.1948 e scadenza al 31.
7.1949 e n. 5015/3 con decorrenza dal 19.9.1949 e
scadenza al 31.9.1949.

INFORTUNI IN CORSO DI LAVORO : durante il corso dei
lavori non si sono verificati infortuni.

ASSICURAZIONE OPERAI CONTRO LE MALATTIE : Come risul
ta dalla nota n.438/10 del 15.4.1950 dell'Istituto
Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie (se
de di Brindisi) l'Impresa ha regolarmente adempiuto
agli obblighi relativi all'assicurazione stessa.

ATTI IMPEDITIVI : Come risulta dal certificato in data 27.9.1950 dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, P.Calabrese, e dal certificato in data 20.1.1950 del Direttore dei Lavori, non vennero notificati atti di cessione di crediti, sequestri o comunque impeditivi al libero pagamento del credito spettante all'Impresa Semeraro Dante ed Italo di Ciro.

AVVISI AD OPPONENDUM : Non si è provveduto alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum, di cui all'art. 360 della Legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, poichè non si sono avute occupazioni permanenti o temporanee di stabili di terzi e danni relativi, come risulta dal certificato del Direttore Tecnico dell'I.A.C.P. di Brindisi.

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO : In base all'art.13 del Capitolato Speciale il collaudo doveva avvenire entro sei mesi dalla data del conto finale e cioè nel mese di luglio 1950.

COLLAUDATORE : Con lettera n.7482 del 5 febbraio 1951 della Presidenza del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici, Servizi Collaudi, venne incaricato del collaudo il sottoscritto Dott.Ing.Antonio Raffaele fu Federico.

VERBALE DI VISITA

VISITA DI COLLAUDO : E' stata eseguita il giorno 5 marzo 1951.

INTERVENTO ALLA VISITA : Alla visita di collaudo sono intervenuti, oltre al sottoscritto collaudatore, i signori: Dott.Ing.Giovanni ROMA, Direttore dei Lavori e Direttore Tecnico dell'I.A.C.P. di Brindisi, Geom.De Nitri Antonio in rappresentanza dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, Semerano Dante in rappresentanza dell'Impresa.

ESAME DEI LAVORI : Con la scorta del progetto, delle perizie e dei documenti contabili, il sottoscritto collaudatore, con gli altri intervenuti alla visita ha percorso tutto il perimetro esterno del fabbricato ed i vari alloggi costituenti il fabbricato, per un esame generale dei lavori stessi, consistenti nella esecuzione di una casa a tre piani con due scale coperta a terrazzo e composta di 16 alloggi di due vani abitabili con cucina e gabinetto con doccia. La struttura è in muratura di tufo e malta comune, con solai del tipo pre-fabbricato con travetti e caldana in calcestruzzo di cemento gettati contemporaneamente al cordolo, di eguale spessore dei solai stessi, ed armati con quattro ferri di 10 mm. - I pavimenti son in quadri di cemento con colori pressato allettati in malta di cemento. Gli intonaci inter

ni sono del tipo cosiddetto "civile" costituiti da tre strati successivamente eseguiti: rinzaiffo, arriccatura e colla di calce e di tufino.

I gradini delle scale sono del tipo a sbalzo in lastre di cemento armato con graniglia di marmo.

Gli infissi di porte esterne e di accesso agli alloggi sono in legno abete costituiti da telaio dello spessore di mm.35, foderato sia all'esterno che all'interno in legno abete dello spessore di mm.23, montati su telaio maestro di murali ancorato al muro e completo di ferramenta ed organi di chiusura.

Le finestre sono di legno abete con telaio a vetro dello spessore di mm.56 con controportelli in abete dello spessore di mm.23 completi di ferramenta ed organi di chiusura.

Le bussole interne sono ad una partita di abete formate da telaio dello spessore di mm.46 con specchi in abete dello spessore di mm.23.

La copertura della casa è eseguita, col sistema locale, con lastre di Corsi dello spessore di cm.6 collocate su un letto di malta idraulica con beverone di malta cementizia e sovrastante semplice spalmatura di bitume.

i scarichi sono in tubi di cemento amianto.

La rete di distribuzione dell'acqua è in canne di

ferro zincato.

I vasi sifonati per gabinetti sono in porcellana e provvisti di cassette scaricatrici di ghisa complete degli accessori.

VERIFICHE :

- a) è stata eseguita la misurazione della copertura a tenuta d'acqua di cui a pag.17 del libretto delle misure che è risultata corrispondente a quella annotata;
- b) è stata eseguita la misurazione della muratura di tufo, relativa al muro di spina del secondo piano che è risultata di m.40,50 di lunghezza, m.0,42 di larghezza e m.2,93 di altezza come esattamente annotato a pag.15 del libretto delle misure;
- c) è stato misurato un infisso di finestra che è risultato di m.1,16 x 1,79 come esattamente annotato a pag.35 del libretto delle misure;
- d) è stata controllata la misurazione della verniciatura ad olio di detta finestra che è risultata corrispondente alle annotazioni contabili di cui a pag.37 del libretto delle misure;
- e) è stata controllata la misurazione del pavimento di una camera dell'alloggio n.7 che è risultato di m.4,42 x 3,74 come esattamente annotato a pag. 27 del libretto delle misure;

f) è stata controllata infine la misurazione di una bussola interna che è risultata di m.l.08 x 2,23 come è stato esattamente corretto a pag.54 del libretto delle misure.

Dalla verifica della corrispondenza dei prezzi applicati nel registro di contabilità e riportato nello stato finale, con quelli contrattuali si è rilevato:

a) che il prezzo di L.650 al ml. applicato alla voce di cui al n.27 dello stato finale, relativo alle tubazioni di cemento-amianto deve essere corretto in L. 800 a ml. come risulta dal n.59 dell'elenco prezzi allegato al Capitolato Speciale;

b) che il prezzo di L.130.232,= applicato alla voce di cui al n.45 dello stato finale, relativo al compenso a corpo, deve essere corretto in L.136.232 come risulta all'art.10 del Capitolato Speciale.

Pertanto in dipendenza degli errori di cui sopra la partita di cui al n.27 dello stato finale deve essere corretta in: ml.81,60 x L. 800 =

= L. 65.280,00

della quale deducendo quel

la contabilizzata in L. 53.040,00

L. 12.240,00

ed il ribasso d'asta d,10% 12,24

restano L. 12.227,76 L.12.227,76

L.12.227,76

e quella di cui al n.45 dello stato finale

deve essere corretta in L. 136.232,00

della quale deducendo

quella contabilizzata in" 130.232,00

restano L. 6.000,00 6.000,00

sommano L.18.227,76
=====

che devono essere portate in aumento al residuo cre-

dito dell'Impresa per cui l'importo netto dello sta-

to finale deve essere rettificato in L.14.323.530,79

+ L.18.227,76 = L. 14.341.758,55.

ASSAGGI :

1) E' stato praticato un saggio della muratura di

elevazione in corrispondenza del lato destro del

muro della prima scala con esame della pietra e

della malta impiegata;

2) E' stato praticato un saggio del calcestruzzo del

la soletta della seconda rampa della prima scala

con esame dei materiali impiegati;

Non è stato eseguito alcun saggio in fondazione es-

sendo il piano di spiccato delle murature costituito

da una roccia affiorante che è stata scavata per una

profondità di pochi centimetri e riempita con calce

struzzo di cemento. Così pure non si è ritenuto ne

cessario la esecuzione di una prova di carico di un

al lungo periodo di piogge di quest'anno, non ha dato luogo ad alcuna filtrazione di acqua. Negli impianti in genere che dalle informazioni assunte dai locatari degli alloggi non hanno dato luogo finora a lamentele di sorta.

LAVORI ORDINATI : in seguito alle suddette constatazioni il sottoscritto collaudatore a parte la ripresa dei tratti di muratura e di calcestruzzo nei quali si sono praticati i sopradetti saggi e la rimatura di qualche piastrella di cemento per pavimenti riscontrate esaurite, lavori da compiersi nel termine di una settimana e da ultimarsi non più tardi della fine del mese di marzo 1951, non ha ritenuto di dovere ordinare all'Impresa alcun lavoro di riparazione.

DATI PER LE RISERVE : Mentre si eseguiva la visita, il sottoscritto collaudatore ha chiesto all'Impresa e a tutti i convenuti i chiarimenti opportuni per essere in grado di giudicare ed esaminare sulla riserva dell'Impresa.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

CIO' PREMESSO :

CONSIDERATO l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse, da cui risulta :

a) - che i lavori vennero eseguiti secondo il proget

solito tenuto conto del fatto che pur essendo gli alloggi occupati da più di un anno e quindi i solai sollecitati da carichi normali, in nessuno dei detti alloggi si sono determinati né nei pavimenti, né nei soffitti segni particolari dipendenti da eccessi di flessione o da deformazioni permanenti.

RISULTATO : da quanto si è potuto riscontrare nelle suddette verifiche si deduce che le opere eseguite corrispondono per gli effetti contabili in tutto e per tutto a quanto è stato registrato nei libretti delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Nella muratura si è constatato la buona qualità dei materiali impiegati, la buona presa delle malte impiegate e la buona lavorazione a regola d'arte secondo le prescrizioni contrattuali. Negli intonaci l'ottima esecuzione sia per la perfetta omogeneità dell'ultima mano, sia per la durezza e sia per la perfetta superficie piana raggiunta. Nei pavimenti per la buona qualità del cemento se pure non molto soddisfacente la colorazione non molto uniforme né molto viva. Negli infissi eseguiti con buon legname per scelta, per spessori, per organi di chiusura, per ferramenta di ancoraggio e per la buona lavorazione. Nel manto di copertura che, sottoposto

to approvato, salvo lievi modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della Direzione dei lavori;

b) - che il loro ammontare contabilizzato nel conto finale rettificato in L. 14.341.758,55 è inferiore alla somma autorizzata (L.14.400.000) per L.58.241,45;

c) - che i prezzi ad eccezione dei due che sono stati erroneamente applicati sono quelli di contratto e successivamente approvati e concordati;

d) - che essendo state pagate in acconto L.13.180.000 resta in base al conto finale, dove figurano peraltro le trattenute per interessi della cauzione provvisoria e per la penale per ritardata ultimazione, un credito all'Impresa di L. 1.107.384,30;

e) - che l'Impresa ha ottemperato all'obbligo della assicurazione degli operai contro gli infortuni e contro le malattie ed ha regolarmente versato i contributi all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

f) - che non risultano notificati atti di cessione di crediti e comunque impeditivi al pagamento alla Impresa del residuo credito;

g) - che non venne eseguita la pubblicazione degli avvisi ad opponendum poichè non avvennero occupazioni temporanee o permanenti di stabili di terzi;

h) - che i lavori salvo il ritardo di 10 giorni nel

la ultimazione dei lavori relativi al contratto principale sono invece stati compiuti entro il periodo contrattuale per quelli relativi all'atto aggiuntivo;

i) - che sulla riserva, regolarmente inserita dalla Impresa nel registro di contabilità e riconfermata nello stato finale, il sottoscritto collaudatore riferirà con relazione riservata.

RITENUTO :

l) - che per quanto è stato possibile verificare lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità, dimensioni, categoria e numero alle annotazioni riportate nei registri di contabilità e riassunte nello stato finale;

m) - che come è stato precedentemente specificato i lavori sono stati eseguiti a buona regola d'arte, in conformità alle prescrizioni contrattuali ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni della Direzione dei lavori.

IL SOTTOSCRITTO INGEGHERE COLLAUDATORE DICHIARA COLLAUDABILI, come in effetti col presente atto collauda i lavori eseguiti dall'Impresa Sencerano Dante ed Italo di Ciro per contratto 19 giugno 1948 ed atto aggiuntivo 30 agosto 1949, riconosce liquidabile secondo le risultanze finali in data 20 gennaio 1950

e le rettifiche apportate in sede di collaudo in
L. 14.341.758,55 salvo le eventuali variazioni di-
pendenti dalla revisione della contabilità, certi-
fica potersi pagare all'Impresa Semeraro Dante ed
Italo di Siro in aggiunta agli acconti ad essa cor-
risposti in L. 13.180.000 ed a saldo della liquida-
zione dei lavori in parola, la somma di L.1.107.384,30
salvo gli effetti della revisione contabile e l'ap-
provazione del presente collaudo.

Brindisi, marzo 1951

L'Impresa

Il Rappresentante l'Ufficio del Genio Civile

Il Direttore dei Lavori

L'Ingegnere Collaudatore

oooooooooooooooooooo